



Riflessione sulla Parola di Dio della Domenica Prenatalizia

Libro del Profeta Isaia 62,1-5 Così dice il Signore Dio: “Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada”.

Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 5,15-23 Fratelli, il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Vangelo secondo Matteo 1,1-16 Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Avviene anche oggi che quando ci presentiamo agli sportelli della pubblica amministrazione ci chiedono un documento di identità o la tessera sanitaria. Sono dei documenti, non sono una storia da leggere o suggerimenti da seguire. Eppure quelle poche parole (nomi di persone, di città o di vie) e numeri (date di nascita) dicono tante cose: attestano chi siamo, dove abitiamo, quanti anni abbiamo, cosa possiamo o dobbiamo fare. Senza quei documenti non si va da nessuna parte.

Al tempo di Gesù l'identità di una persona consisteva nell'appartenenza a una famiglia, un'appartenenza che doveva essere esibita dicendo di chi si era figlio. Quello che abbiamo ascoltato nel vangelo di oggi è il **documento di identità di Gesù che viene detto figlio di Davide**, il grande re d'Israele vissuto circa mille anni prima e che a sua volta è discendente di Abramo. A tutti e due Dio aveva fatto una solenne promessa: quella di avere un discendente santo, saggio, forte, potente, giusto ed eterno. Dire che Gesù è figlio di Davide, figlio di Abramo, vuol dire anche che **Dio è stato fedele alle sue promesse**. E ha mantenuto la sua parola attraverso una storia lunga e molto complessa.

In questo lungo elenco **ci sono persone sante come Abramo e soprattutto Giuseppe e Maria** ma sono per lo più eccezioni. Alcuni nomi che abbiamo letto sono re che hanno guidato Israele sulla via dell'idolatria, dell'ingiustizia e dell'immoralità. Basti ricordare il nome di **Manasse** che ha regnato per cinquant'anni e ha commesso cose ignobili, durante il suo regno fu

martirizzato il profeta Isaia, di cui abbiamo ascoltato bellissime parole quest'oggi. Ed era figlio di un re fedele a Dio come Ezechia!

Eppure sono tutti antenati del figlio di Dio secondo la carne. Cosa significa questo per noi? Significa che **Dio non ha avuto paura di immergersi totalmente in tutta la storia umana** piena di cose belle e di cose brutte. Dio ha fatto sua tutta la nostra storia per poterla purificare, santificare, farle prendere una nuova direzione. **Gesù nato da Maria, può essere paragonato a un fiore bellissimo spuntato da un letamaio**, che ha fatto da concime!

E se **guardiamo alla nostra vita personale** dobbiamo trarre la conclusione che Gesù non ha paura dei nostri peccati e delle nostre debolezze o miserie: ma vuole che gliele mostriamo, anzi di più, vuole che gliele offriamo come un dono! Questo è difficile per noi perché di solito ci vergogniamo delle nostre debolezze. Invece se con umiltà e realismo facciamo vedere tutto a Gesù, **Lui sarà il medico che ci guarisce!** È questa la pace che ci dona il Bambino Gesù: la pace del perdono e della purificazione!

Riflessione sulla Parola di Dio del Natale del Signore – Messa nella notte

Libro del Profeta Isaia 2,1-5 Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati 4,4-6 Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

Vangelo secondo Giovanni 1,9-14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”. Noi, credenti in Gesù, consideriamo queste parole come le più importanti della Sacra Scrittura. Eppure non sono complete perché il Verbo che si fa carne non si limita ad abitare in mezzo a noi ma **vuole abitare e dimorare in ciascuno di noi** e fare sì che noi possiamo dimorare in Lui, cioè diventare una sola cosa in Lui e con Lui!

Ma chi è questo Verbo? È *“il Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità”.* È *“colui che “è nato dal Padre prima di tutti i secoli”, “per mezzo di Lui tutte le cose sono state create”.* Sono parole che diciamo spesso quando professiamo la nostra fede ma ogni tanto sarebbe bene fermarci con calma a pensare alla profondità di queste parole che allargano la nostra mente

alle cose grandi, eterne e infinite. **Noi tutti, accogliendo questo Figlio eterno in mezzo a noi, diventiamo come Lui:** *“a quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome, i quali da Dio sono stati generati”*. Noi siamo fatti per elevarci a queste grandezze e prendere coscienza della nostra altissima dignità di essere figli di Dio.

Eppure viviamo nella concretezza di tutti i giorni con le nostre preoccupazioni e talvolta sofferenze, con le nostre gioie e le nostre amicizie, con la cura della nostra salute, con il rispetto dei nostri impegni e l'osservanza del nostro calendario, e anche con i nostri sbagli e le nostre cadute. Non diciamo assolutamente che queste sono cose piccole e banali, cose pratiche da contrapporre alle cose spirituali. Assolutamente no. Piuttosto **l'insieme di tutte queste cose noi lo chiamiamo “carne”**: è la nostra vita fisica, concreta, quotidiana. Il grande annuncio di questa notte è che il Figlio di Dio entra in questa “carne”, non si limita a fare una visita stando un po' alla lontana pronto a dare consigli, se necessari, e pronto anche a correggere e giudicare. No! **Lui “si fa carne”, in tutto e per tutto**. Ciò che noi siamo e ciò che noi abbiamo diventa suo tranne una cosa: la disobbedienza al Padre e l'infedeltà al suo amore infinito. Nella nostra lunga storia, quella dell'umanità intera e quella nostra personale abbiamo voltato le spalle all'infinito amore di Dio per noi, qualche volta con la nostra indifferenza o distrazione, qualche volta con la nostra aperta disobbedienza. **Il Figlio invece è sempre stato perfetto nella sua obbedienza** e vuole, anzi ci aiuta, ad essere come Lui. **Per il resto Lui, facendosi carne, è diventato in tutto come noi**: Lui infinito ed eterno è diventato piccolo nel seno di Maria di Nazareth, è nato da lei come tutti noi siamo nati da nostra mamma, ha imparato le cose umane a poco a poco: parlare, pregare, camminare, giocare stare con gli amici, crescere in una famiglia, stancarsi, mangiare, dormire. E come tutti noi **ha pure ricevuto un nome** con il quale le persone del suo tempo e anche tutti noi lo possiamo chiamare: è il nome di **Gesù cioè Salvatore**. Questo nome dice tutto sul suo amore e sulla nostra salvezza.

VITA DELLA COMUNITÀ

Recenti contributi per il progetto Oratorio: Offerte S. Messa di ottobre della comunità kosovara € 199,82. Castagnata 2023: € 519,00. Offerte N.N. € 500,00. Offerte N.N. € 300,00. Mercatino di Natale organizzato dai ragazzi dell'oratorio € 80,00. Contributo AIDO per il nuovo impianto audio a Beata Vergine Assunta: € 300,00. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito

CALENDARIO SETTIMANALE 23 dicembre - 31 dicembre 2023

| San Lorenzo | Beata Vergine Assunta |
|--|--|
| <u>Sabato 23 dicembre</u> Feria prenatalizia "dell'Accolto" VI | |
| Ore 18,00: S Messa <i>Bianco</i> (Def Colombo Pinuccia, coniugi Locatelli Bonaventura e Goretti Maria Rosa, def Scaioli Nanda, def Fam Merlo, fam Locatelli e Merlo Mario, def Bice Spreafico e def fam Spreafico e Zapelli, def Saresella Giuseppe e def Don Luigi Lissoni e sorella Maria) | Ore 16,45: S. Messa <i>Bianco</i> (Def) |
| <u>Domenica 24 dicembre 2023</u> PRENATALIZIA <i>Bianco</i> | |
| Ore 10,00: S. Messa (def Invernizzi Abramo e Francesco) Ore 21,30: S. Messa nella notte di Natale | Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio) Ore 21,30: S. Messa nella notte di Natale |
| <u>Lunedì 25 dicembre</u> NATALE DEL SIGNORE <i>Bianco</i> | |
| Ore 10,00: S. Messa solenne | Ore 8,00: S. Messa(def) Ore 18,00: S. Messa |
| <u>Martedì 26 dicembre</u> S. STEFANO, PRIMO MARTIRE <i>Rosso</i> | |
| Ore 10,00: S. Messa | Ore 18,00: S. Messa |
| <u>Mercoledì 27 dicembre</u> S. GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA <i>Bianco</i> | |
| | Ore 17,30: S. Messa (Def) |
| <u>Giovedì 28 dicembre</u> Ss. Innocenti, martiri <i>Rosso</i> | |
| Ore 17,30: S. Messa (Def) | |
| <u>Venerdì 29 dicembre</u> V giorno dell'Ottava di Natale <i>Bianco</i> | |
| | Ore 17,30: S. Messa (def.) |
| <u>Sabato 30 dicembre</u> VI giorno dell'Ottava di Natale <i>Bianco</i> | |
| Ore 18,00: S Messa (Def Artusi Stefano e Locatelli Bonaventura, def Tocchetti Elisabetta e fam Locatelli, fam Vitali e Testori) | Ore 16,45: S. Messa (Def Def Goretti Lorenzo, Goretti Cesare, fam Bergonti, def Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola, def Sebastiano e Lucia Esposito) |
| <u>Domenica 31 dicembre 2023</u> NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE <i>Bianco</i> | |
| Ore 10,00: S. Messa(def Invernizzi Abramo, Francesco e Vitari Osvaldo) Ore 18,00: S. Messa con "Te Deum" di ringraziamento | Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 16,45: S. Messa con "Te Deum" di ringraziamento |

Giovedì 28 dicembre ore 21,00 a san Lorenzo

Concerto natalizio del Coro Linearmonica

Dio vi benedica con la luce del suo volto. Pace e bene a tutti. BUON NATALE!